

Codice A1813B

D.D. 6 marzo 2020, n. 542

Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto: Lavori di ristrutturazione, ampliamento ed efficientamento energetico della scuola primaria Baracca, sita in Comune di Grugliasco via Don Borio n. 11.

Committente: Comune



ATTO N. DD-A18 542

DEL 06/03/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto: Lavori di ristrutturazione, ampliamento ed efficientamento energetico della scuola primaria Baracca, sita in Comune di Grugliasco via Don Borio n. 11.

Committente: Comune di Grugliasco

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 26/09/2019 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Grugliasco ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, registrata al prot. n. 42926/A1813A, con allegato il progetto strutturale per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, ampliamento ed efficientamento energetico della scuola primaria Baracca, sita in Comune di Grugliasco via Don Borio n. 11, attualmente ricadente in zona sismica 3 (alla data della presentazione del progetto il Comune di Grugliasco risultava classificato in zona sismica 4, con la D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019, che ha approvato l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale, il Comune è stato classificato in zona sismica 3).

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 26/09/2019 come comunicato dal Settore scrivente al Comune di Grugliasco, con nota prot. n. 46504/A1813A del 16/10/2019, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso di istruttoria il Comune di Grugliasco ha trasmesso alcune modifiche e integrazioni agli elaborati progettuali, pervenute in data 17/12/2019 protocollo di ricevimento n. 64443/A1813A.

L'edificio scolastico oggetto d'intervento si articola su tre piani fuori terra e presenta dimensioni massime in pianta 30,00 m x 25,00 m circa, per un'altezza di circa 10 m. La tipologia costruttiva dell'edificio è del tipo a telaio in conglomerato cementizio armato; gli orizzontamenti sono costituiti da solai in latero-cemento armato. Le strutture di fondazione sono costituite prevalentemente da plinti isolati, la copertura è a falde inclinate con struttura portante in legno.

Le opere strutturali in progetto, finalizzate a consolidare staticamente il fabbricato e ad adeguarlo sismicamente ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, consistono principalmente in:

- demolizione di n. 13 plinti di fondazione e di n. 2 travi di fondazione esistenti, conservando le armature, e costruzione di nuove strutture di fondazione costituite da travi e da platee in cemento armato, queste ultime di spessore 60 cm da realizzare in corrispondenza delle zone in ampliamento ed in corrispondenza della nuova scala esterna di emergenza in carpenteria metallica;
- realizzazione di vespaio areato con igloo con soletta in cemento armato di spessore 5 cm per il collegamento delle strutture di fondazione esistenti;
- demolizione di n. 1 pilastro esistente (P26) nella zona del vano scala conservando le armature che saranno inglobate in un nuovo setto in cemento armato;
- realizzazione di n. 10 setti in cemento armato con funzioni sismoresistenti estesi per tutta l'altezza dell'edificio a partire dalle strutture di fondazione;
- realizzazione di n. 5 nuovi pilastri in cemento armato, con sezione 30 cm x 30 cm, da localizzare in una delle zone in ampliamento dell'edificio posta in prossimità del nuovo vano ascensore e realizzazione di n. 9 nuove travi in cemento armato sempre nella medesima zona;
- ringrosso della sezione di n. 3 pilastri esistenti (P21-P22-P27) per tutta l'altezza del fabbricato, mediante incamiciatura in cemento armato e ringrosso della sezione del pilastro P46, sempre con la stessa tecnica, limitatamente all'altezza del primo interpiano a partire dalle strutture di fondazione;
- rinforzo dei solai esistenti in cemento armato e laterizi dei vari livelli mediante la realizzazione, all'estradosso, di soletta collaborante in calcestruzzo armato alleggerito, di spessore 5 cm;

- realizzazione al primo ed al secondo impalcato del fabbricato di nuovi solai in cemento armato e laterizi di spessore complessivo 30 cm (25+5), nella zona in ampliamento posta in prossimità del nuovo vano ascensore;
- realizzazione al primo ed al secondo livello dell'edificio di nuova soletta piena in cemento armato di spessore 25 cm, nella zona dei setti S109 – S110;
- costruzione di struttura in carpenteria metallica in aggetto vincolata alle nuove strutture in cemento armato previste nella zona in cui saranno realizzate le solette piene di cui al punto precedente;
- rinforzo di alcune travi esistenti in cemento armato mediante la posa in opera all'intradosso di profili in carpenteria metallica HEB 160;
- rinforzo di alcune travi esistenti in cemento armato dei vari livelli, a flessione e a taglio, mediante l'applicazione di strati in materiale composito fibrorinforzato a matrice polimerica (FRP);
- trasformazione della copertura da inclinata a piana mediante la rimozione della struttura portante in legno.

Sono previste inoltre le ulteriori seguenti opere:

- realizzazione di nuova scala esterna di emergenza con struttura portante in carpenteria metallica e fondazioni a platea in cemento armato;
- costruzione nell'area esterna all'edificio di muri controterra in cemento armato di altezza variabile e di spessore 30 cm a sostegno della rampa di accesso all'edificio, costituita da soletta in cemento armato e carpenteria metallica, nonché la realizzazione di una scaletta esterna sempre con struttura portante in cemento armato.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018.

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia)
- visto il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);
- visto il D.M. 17/01/2018 (Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni);
- vista la Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione dell' "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018");
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale)
- vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018;
- di dare atto che le opere strutturali in progetto, descritte in premessa, sono finalizzate all'adeguamento sismico del fabbricato scolastico, ai sensi del par. 8.4.3 delle già citate norme tecniche per le costruzioni, nonché all'adeguamento statico;
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Grugliasco, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto di variante autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Fto Elio Pulzoni